

Economia

Cigs e incentivi alle uscite Accordo alla Beyers Caffè in attesa di nuovi proprietari

L'azienda di Castel Maggiore con 30 dipendenti chiude, per ora

Alla fine lo stabilimento della Beyers di Castel Maggiore, dove lavorano trenta dipendenti, chiude davvero. Per ora. Nulla è servito a far cambiare idea alla multinazionale che produce capsule per caffè e che aveva aperto una procedura di licenziamento collettivo lo scorso 15 marzo. La società sarà messa in liquidazione, ma anche grazie all'intervento della Città metropolitana e della Regione Emilia-Romagna è stato trovato un accordo con i sindacati per tutelare tutti i lavoratori, inclusi quelli a termine.

Un passo avanti se si considera che all'apertura della vertenza la proprietà aveva solo proposto uno psicologo per accompagnare il personale verso l'uscita o ricollocarsi in Belgio e Olanda e non aveva manifestato alcuna intenzione di seguire la strada degli ammortizzatori sociali tanto che immediatamente era stato proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori. «È inaccettabile che un'azienda decida di andarsene, senza



Presidio Una rappresentanza dei lavoratori della Beyers davanti alla sede dell'azienda

crisi acclarata e non collaborando per attutire l'impatto sociale. Ci ha proposto ricollocamenti in Belgio e Olanda, ma il lavoro noi lo vogliamo qui», aveva denunciato allora il segretario Flai-Cgil, Marco Ramponi.

Il piano sociale prevede, come ha informato ieri Ramponi alla chiusura del tavolo di salvaguardia, l'avvio della cassa integrazione straordinaria dal primo agosto fino a fine anno e rifinanziabile per altri 12 mesi. In questo periodo

l'unico criterio adottato dalla procedura di licenziamento collettivo — specifica Ramponi — è quello della volontarietà dei lavoratori, per i quali saranno definiti incentivi all'esodo. Ma soprattutto Beyers si impegnerà a ricercare soggetti interessati a rilevare l'attività per darne continuità industriale ed occupazionale. «L'accordo raggiunto tra azienda e organizzazioni sindacali è il frutto di un lungo e impegnativo percorso — aggiunge il capo di gabinetto del sindaco metropolitano e delegato al Lavoro, Sergio Lo Giudice — che ci ha portato ad ottenere un importante risultato: l'attivazione della cassa integrazione straordinaria. Come istituzioni abbiamo seguito la vicenda da vicino, cercando di favorire il dialogo fra le parti affinché la situazione, molto complessa, potesse comunque trovare, per quanto possibile, il miglior epilogo per tutelare lavoratrici e lavoratori».

In caso di nuovi imprenditori disposti a rilevare la società, si è messo inoltre nero su bianco che si darà priorità a chi mantiene la produzione a Castel Maggiore e alla ricollocazione dei lavoratori. L'intesa è stata siglata alla presenza dei rappresentanti dell'azienda, dei sindacati, della Regione Emilia-Romagna, dell'Agenzia regionale per il lavoro e del sindaco di Castel Maggiore appena eletto, Luca Vignoli.

Alessandra Testa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio 2023 del Caab

L'utile supera i 311 mila euro

I conti migliorano e parte il delivery per ristoratori

Il Caab, il centro agroalimentare di Bologna posseduto all'80% dal Comune, ha approvato il bilancio 2023. I numeri del documento sono favorevoli: il valore della produzione si attesta a 11,1 milioni di euro e l'utile è più che raddoppiato rispetto alle previsioni per l'anno passato, superando i 311 mila euro (402 mila prima delle imposte) e arrivando a superare del 20% il risultato dell'anno 2022. La posizione finanziaria netta della società è in miglioramento di 1,23 milioni di euro e crescono anche risultato d'esercizio e redditività della struttura. La posizione finanziaria della società è resa inoltre solida da un fondo rischi del valore di 22,5 milioni di euro. «Il bilancio 2023 ci conferma migliore delle aspettative — segnala il presidente Marco Marcatili —, i numeri mostrano un Caab in salute per quanto riguarda il core business. Al contempo, manteniamo un monitoraggio attento delle scelte di investimento e siamo impegnati in un importante processo trasformativo, realizzato in pieno equilibrio economico, grazie all'oculata gestione finanziaria della piattaforma». Come annunciato il mese scorso al Corriere di Bologna, infatti, dal mese di settembre ci sarà una novità: l'introduzione del servizio di delivery B2B dedicato a ristoratori e commercianti. «Si tratta di un'operazione di avvicinamento alla città e di un rafforzamento del nostro target di clienti», aveva rimarcato Marcatili che per indagare le esigenze del settore Horeca aveva commissionato una indagine ad hoc.

AI. Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontri Esistenziali

DiMondi

Si ringrazia: ILLUMIA
START EVERYDAY

17.07.2024 – h. 21:00

Attaranta

Il Mediterraneo che balla

P.zza Lucio Dalla, Bologna

Orchestra Popolare Italiana diretta da Ambrogio Sparagna.

Con la partecipazione di:
Peppe Servillo e Toni Esposito,
Theodoro Melissinopoulos, Ziad Trabelsi.

18:00 – 19:30 @P.zza Lucio Dalla zona palco
Laboratorio gratuito di TARANTELLA.

Per info: segreteria@incontriessenziali.org

